

V domenica del tempo ordinario

Gesù esorta i suoi discepoli a prendere sul serio le sue sante parole, facendo capire che la loro conversione al Vangelo non ha una ricaduta solo sulla loro vita, ma anche su quella di tutta l'umanità: «*Voi siete il sale della terra [...] Voi siete la luce del mondo...*». Parafrasando possiamo esprimere così il pensiero di Gesù: “Siate santi, così con il vostro esempio stimolerete anche gli altri alla santità”. Gesù desidera ampliare il nostro orizzonte di fede cristiana, evitando di chiuderlo in un solitario e intimistico rapporto io e Gesù, preoccupati solamente della salvezza della nostra anima. Dio ci ha donato la “fede” affinché questa trasformi la nostra vita quotidiana, diventando segno “saporoso” e “luminoso” per tutti quelli che ci incontrano e con i quali entriamo in relazione.

Fermiamoci allora sulle due “metafore” utilizzate da Gesù per spiegare ai suoi discepoli quale sia la loro “vocazione”: il sale e la luce. Il sale è sinonimo di “sapienza”, infatti, di una persona intelligente si dice che “ha sale in zucca”. In che senso i discepoli di Gesù sono intelligenti e sapienti? Non si tratta qui di doti naturali, ma di una sapienza soprannaturale e divina che si acquisisce mettendo in pratica il Vangelo. Essa si manifesta facendo rivivere la sapienza di Gesù attraverso le nostre parole e le nostre azioni, comportando il guardare le realtà della vita con lo stesso sguardo di Gesù. È perciò una sapienza che orienta e trasforma l'esistenza, che apporta senso e significato a ogni evento che la vita ci mette davanti (belli e meno belli).

Una vita “salata”, ovvero “sapiente” è anche una vita “saporosa”, ossia “gustosa”. Il sale ha infatti il potere di aumentare la gustosità dei diversi cibi. Per esempio i pomodori si possono mangiare anche senza sale e hanno un loro gusto, ma se ci metti un po' di sale, il sapore aumenta, diventando ancora più gustosi. Un brodo senza sale lo puoi anche mangiare, ma con la giusta dose di sale diventa certamente più saporito. Portando questo effetto del sale nella nostra vita possiamo dire che esso ha il potere di rendere “gustoso” tutto ciò che al palato del nostro cuore e della nostra mente appare poco appetibile. La “sapienza” di Gesù ha infatti il potere di trasformare i nostri giudizi e i nostri atteggiamenti nei confronti di ogni realtà. Per esempio riuscire a salutare una persona che ci è antipatica, rende certamente più “gustosa” (almeno per noi) una situazione che istintivamente facciamo fatica ad accettare e digerire...

Passiamo ora alla metafora della luce, che non aggiunge nulla di nuovo alla metafora del sale, riesprimendo gli stessi concetti da un altro punto di vista. Il Vangelo di Gesù ha il potere di illuminare e rendere chiaro tutto ciò che all'uomo, di primo acchito, appare oscuro. Gli rivela il mistero della sua vita, il senso profondo dell'esistenza che solo Dio conosce pienamente, essendone egli stesso il creatore. Immaginatoci di entrare in una stanza buia. La mancanza totale di luce non ci permette di vedere com'è fatta la stanza e che cosa essa contenga. Se vogliamo addentrarci dobbiamo andare con molta cautela e per tentativi, sempre all'erta per evitare pericolosi ostacoli. Una vita nelle tenebre è una vita vissuta nella paura di sbagliare e fare brutti incontri, una vita fatta di piccoli passi, in una continua tensione e ansia esistenziale. Se lasciamo entrare un po' di luce nella stanza la situazione cambia radicalmente. Ci sentiamo più sicuri, cominciamo a capire come muoverci, scopriamo com'è fatta la stanza e cominciamo a conoscere e apprezzare gli oggetti che essa contiene.

Lo stesso accade nella vita. Accogliendo le parole e gli esempi illuminanti di Gesù la realtà della vita che abbiamo davanti ai nostri occhi diviene progressivamente chiara, riuscendo anche a intravedere qualcosa di ciò che sta dietro il visibile. Non ci sentiamo più prigionieri della paura di sbagliare direzione, l'ansia esistenziale cede il passo a una sensazione di profonda pace. Allora sentiamo la voglia e la forza di proiettarci con speranza nel futuro con l'intento di provare a realizzare i nostri desideri, illuminati e sostenuti dalla compagnia di Gesù, il vero “sale della terra” e la vera “luce del mondo”.

Così facendo anche noi stessi, attraverso l'esempio delle nostre scelte di vita “sagge” e “luminose”, diventeremo “sale” e “luce” per gli altri, senza magari rendercene conto. Coloro che ci vedono saranno contagiati a dare “sapore” alla loro vita, rendendola sempre più luminosa...